**ABSTRACT**

**Tralcio di cura/LAAI**

*Popolo, politica, partecipazione. Il governo delle aree rurali fragili in Italia e Europa. XIII Convegno Aree Fragili, Rovigo, 22-23 marzo 2019*

**Antonella De Nisco - Giorgio Teggi**

Il lavoro artistico e di ricerca di LAAI non si inserisce solo negli spazi naturali, ma anche in zone urbane e di margine con l’intento di creare azioni civiche, in riferimento alla memoria soggettiva, emozionale e collettiva. Sono interventi installativi che nascono come riflessioni, all'interno di una società complessa, si collocano nel paesaggio, in parchi/giardini ma anche nella città storica o nei quartieri e sovente come un’azione partecipata, reale, critica e di ricerca poetica in aree di margine e fragili, attraverso la co-creazione didattico-laboratoriale che è spazio di relazione e di vita. In questo senso la partecipazione può assumere una valenza critica e sperimentale, anche e soprattutto attraverso un uso gioioso e democratico dello spazio e con una ripercussione sul benessere del singolo e della collettività.

L’installazione “Tralcio di cura” è un intervento nei paesaggi/luoghi che necessitano di cure, esercizio creativo, educativo ed esperienziale sullo spazio, presenta grandi foglie di vite, dalle dimensioni umane che si aggiungono, metafora della resistenza al vento, al tralcio limite. L’installazione tenta la creazione di un margine esterno, dove uomini e donne abitano e lavorano, che è anche un margine interno, intimo e interiore, realizzato con il gesto e l’intreccio, capace di affermare la nostra esistenza/presenza, ri-scoperta dello spazio e dei luoghi prestandosi a varie sperimentazioni sul campo:

# - Tralcio di Cura/LAAI in “SUSTAINABILITY summer lab-Luoghi feriti: quali azioni”, Università di Verona, 19/22 giugno 2018, Villa Lebrecht, S. Floriano (VR), come metafora della scuola estiva e tentativo di creare un segno che si lega al territorio della Valpolicella, paesaggio ricco di vigneti, ulivi, ma infondo snaturato, ferito da attività industriali, edilizia disordinata, monocultura eccessiva. SUSTAINABILITY ricca di incontri trasversali tra persone, capaci di generare scambi reali, narrazioni, attraversamenti, con docenti/amministratori, Commissione Sostenibilità-Università VR e studenti sinceramente interessati alle attività proposte.

# [Sustainability Summer Lab “Luoghi feriti: quali azioni?” - Univr](C:\\Users\\Utente\\AppData\\Local\\Temp\\Sustainability Summer Lab \“Luoghi feriti: quali azioni?\” - Univrhttps:\\www.univr.it\\it\\iniziative\\-\\evento\\7814)

***[https://www.univr.it/it/iniziative/-/evento/7814](C:\\Users\\Utente\\AppData\\Local\\Temp\\Sustainability Summer Lab \“Luoghi feriti: quali azioni?\” - Univrhttps:\\www.univr.it\\it\\iniziative\\-\\evento\\7814)***

- “Tralcio di cura/LAAI”, Cloroplasti Festival, 14/16.10.2018 (REstate), Roncocesi, RE, un festival a cura delle Associazioni Cinqueminuti e LAAI con incontri, spettacoli laboratori, arricchiti dall'istallazione “Tralcio di cura”, pensata per creare aggregazione in una zona rurale trasformata in luogo-dormitorio, dove scuola, parrocchia, centro sportivo e pro loco non dialogano tra di loro.

### Cloroplasti Festival 2018 - Cinqueminuti

[www.cinqueminuti.eu/cloroplasti-festival-2018/](http://www.cinqueminuti.eu/cloroplasti-festival-2018/)

- Sperimenteremo “Tralcio di cura/LAAI”, tra marzo/aprile 2019, nel territorio di Casalfiumanese e Fontanelice (Borgo Tossignano-Imola), come progetto di aggiornamento per docenti e azione/intervento di aggregazione/relazione extrascolastica, che tenterà di coinvolgere cittadine/i in una partecipazione attiva, in un territorio poco fruito, soprattutto dalla popolazione straniera che non conosce/frequenta i luoghi che abita.

Antonella De Nisco vive a Reggio Emilia. Artista e docente di storia dell’arte, affianca alla pluriennale attività espositiva la realizzazione di progetti, installazioni site-specific, eventi e lezioni. Insieme a Giorgio Teggi ha ideato LAAI - *Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante*, con il quale realizza, con gruppi di cittadini/e, installazioni territoriali intrecciate, tessute, assemblate. Da sempre attenta all’indagine semantica e simbolica dei gesti, dei segni e delle differenze, nei laboratori che realizza, in territori di margine (urbani o naturali), la socializzazione è intesa come incontro capace di favorire scambio, condivisione e idee. Lo spettatore è chiamato ad essere co-creatore nell’azione didattico-laboratoriale, che diventa spazio di relazione e di vita. Il *Laboratorio di Arte Ambientale* intende ri-creare comunità, partecipazione, condivisione attraverso la pratica artistica, che include le persone, come una parte integrante e preziosa, dell’opera stessa. È autrice di articoli e ricerche sulla formazione e la didattica dell’arte. Alcune sue esperienze artistiche sono raccontate e rese visibili nella serie di pubblicazioni tascabili “Collane di Plastica”.

**ANTONELLA DE NISCO**

fiber artist and educator

**via G. Mercalli, 32**

**42122 . Reggio Emilia . IT**

**cell: 3469821191**

**web: www.antonelladenisco.it**

**mail: antonelladenisco@email.it**